

Elenco

Repubblica Liguria 17 agosto 2022 Guardia medica in emergenza, a Ferragosto zone scoperte.....	1
Il Secolo XIX 17 agosto 2022 Bassetti, un errore non parlare di Covid.....	2
Il Secolo XIX 17 agosto 2022 Bonassola, indagini Arpal bagni vietati.....	3

di Fabrizio Cerignale

È un allarme forte quello lanciato dalla Fimmg, la federazione dei medici genovesi che definisce il servizio di continuità assistenziale nel week end di ferragosto un «bollettino di "ordinaria emergenza"». Secondo i dati della federazione, infatti, il 13 agosto nel turno 8-20 sono stati senza guardia medica Pontedecimo, Celesia, Voltri e Sestri Ponente, con un acutizzarsi del problema la notte quando sono rimasti scoperti Marassi, Galliera, Recco, Sampierdarena, Sestri e Celesia, un bacino di oltre 100.000 persone. Una situazione che è la punta dell'iceberg per un servizio quest'anno ha già gestito 73 mila interventi con sempre meno medici visto che a fronte di 106 posti vacanti in tutta la Liguria ne sarebbero stati coperti solo 5. «Avevamo segnalato il problema, prima che diventasse drammatico – spiegano Marco Cardini e Marco Polese, di Fimmg Continuità Assistenziale – e Ferragosto è stata la conseguenza. Con la città sostanzialmente scoperta, e con colleghi che dovevano partire da Busalla o da Torriglia, con conseguenti forti ritardi». Asl Tre non nega qualche criticità ma, comun-

que, senza interruzioni di servizio. «La forte presenza di turisti e alcuni problemi legati al Covid hanno creato qualche problema – spiega Rita Ibba, che fa le funzioni del direttore sanitario – ma il servizio è stato sempre garantito e abbiamo risposto a tutti. D'altra

parte la continuità assistenziale interviene nella routine e non nelle emergenze, e qualche attesa è possibile. In estate i numeri salgono, ci sono località dell'entroterra che raddoppiano la popolazione, e poi c'è il Covid che ha portato a diverse assenze negli operatori».



Guardia medica in emergenza

“A Ferragosto zone scoperte”



▲ La protesta

I medici avevano già protestato contro la carenza di organico nei mesi scorsi, d'estate la situazione si aggrava

Per la Fimmg, però, il problema è a monte, in un lavoro “mal retribuito” e poco appetibile. «I colleghi non sono incentivati a fare la guardia medica – spiegano – anche perché vengono pagati 23,90 euro lorde per andare da una parte all'altra della città, rischiando

tra l'altro di trovarsi soli in situazioni pericolose. E poi è vero che se un'area è scoperta interviene quello del polo vicino, ma non sono stati pensati strumenti per venire incontro a chi sopperisce a queste mancanze. Una delle cose che si potrebbero fare è distribuire i risparmi avuti sui poli che non sono coperti a chi si fa carico del servizio, che oggi è pagato solo il 30% in più». In autunno, comunque, si riaprirà il confronto con Regione Liguria e Asl 3. «A settembre vorremo incentivare, nei limiti previsti dal contratto e attraverso un accordo con le organizzazioni sindacali – fanno sapere dalla Regione – l'impiego delle guardie mediche su più turni, ad esempio con una maggiorazione nel caso in cui venga accettato lo svolgimento di turni su più zone. Il problema, però, è nazionale e alla base c'è una carenza di medici che porta ad una mancanza di copertura dei posti vacanti». I rappresentanti di Fimmg, comunque, chiedono di accelerare. «Promesse ne sono state fatte, gli strumenti ci sarebbero ma ora bisogna agire, e forse bisognava farlo prima di arrivare in questa situazione perché più il tempo passa e più il quadro peggiora».

La reazione allo schieramento di Crisanti e Lo Palco con i Dem

Bassetti, stilettata al centrodestra «Un errore non parlare di Covid»

IL CASO

Crisanti sì, Bassetti no. La sfida dei virologi (in realtà il genovese è un infettivologo e il padovano è un microbiologo) non si trasferirà in politica: se il professore veneto ha trovato posto nelle liste del Pd, Bassetti non ci sarà in quelle del centrodestra, pur avendo manifestato nei giorni scorsi una chiara disponibilità a ricoprire ruoli «tecnici» al ministero della Salute. E il direttore della clinica di Malattie infettive di Genova commenta così la candidatura al parlamento del «collega» Crisanti con cui nei mesi del-



Il professor Matteo Bassetti

la pandemia non sono mai mancate le frizioni: «Credo che la decisione sia legata molto all'età, io ho fatto una scelta diversa, ma rispetto la sua - dice Bassetti - ho 51

anni e davanti a me tanti anni: il mio ospedale, i pazienti, le attività scientifiche e ai miei studenti. Ho preso una decisione diversa: quella di stare dalla parte della scienza, perché credo di avere ancora tanto da dire». Ma Bassetti riserva anche una frecciata al centrodestra: «Sto osservando che il centrodestra non parla di Covid. Mentre il centro-sinistra candida Crisanti e Lopalco. Mi pare un po' un errore non parlare delle strategie Covid, di cosa si farà dopo il 25 settembre. Affidandosi agli esperti si può parlare di questo e pensare a cosa si farà con l'emergenza pandemica». —

E.ROS.

Bonassola, indagini Arpal: bagni vietati e turisti delusi

Il sindaco Bernardini: «Disagio importante nel fine settimana di Ferragosto»
Attesi i risultati dei campionamenti da cui dipende la sorte della stagione

Laura Ivani / BONASSOLA

Tecnici dell'Arpal al lavoro ieri a Vallesanta per raccogliere i campioni di acqua marina da fare analizzare. L'esito delle analisi dovrebbe arrivare già oggi. E dai risultati sarà chiaro se il divieto di balneazione per la spiaggia di Vallesanta dovrà essere prorogato. Oppure, come sperano l'amministrazione di Bonassola e i bagnanti, possa essere revocato fin da subito. Lo sversamento di liquami che si è verificato sabato mattina dal depuratore intercomunale di Levanto e Bonassola ha imposto una interdizione all'accesso alle acque della spiaggia che si trova nella baia di Levanto, ma che è di competenza del comune di Bonassola. Vietati bagni e tuffi, nastro bianco e rosso e avvisi all'ingresso dell'arenile. Una delusione per i molti turisti che lo scorso fine settimana hanno affollato le spiagge



Il depuratore di Vallesanta

di questo tratto di riviera. E motivo di gravi preoccupazioni per i cittadini e per le due amministrazioni comunali.

«Acam ci ha comunicato che già il 13 agosto era stato ripristinato il funzionamento corretto dell'impianto di

depurazione, a seguito del guasto che ha provocato uno sversamento in mare. C'è stato un problema tecnico che però è stato risolto, con un intervento anche veloce da parte dei tecnici. Adesso – spiega il sindaco di Bonassola Giorgio Bernardin – aspetta-

mo di sapere quale sia l'esito dei campionamenti effettuati da Arpal. Certo è stato un disagio importante, in un fine settimana come quello di Ferragosto. Il depuratore resta un fiore all'occhiello per il nostro territorio». A quanto trapelato, a causare la fuoriu-

scita dei liquidi sarebbe stata una griglia che si sarebbe rotta. Una conseguenza, molto probabilmente, della grande pressione cui si fa carico questo impianto in questo periodo di forti presenze.

Il Comune di Levanto intanto ha ottenuto da Acam Acque la relazione dettagliata su quanto accaduto a seguito del guasto. «I tecnici comunali la stanno valutando, ci riserviamo di decidere per un'eventuale richiesta danni», ha risposto il sindaco di Levanto Luca Del Bello, che a seguito dello sversamento aveva annunciato anche di considerare un esposto alla Procura della Repubblica. Non è la prima volta che si sono registrate rotture anche importanti. E che hanno imposto il divieto di balneazione, oltre ad altri disagi. Per Levanto il divieto in questi giorni ha riguardato solo la zona del porticciolo di Vallesanta, dove tra l'altro non è possibile nuotare da regolamento. Nel territorio di competenza di Bonassola, come detto, l'arenile di Vallesanta. Sabato scorso i liquami sono stati notati fuoriuscire dalle porte dell'impianto e riversarsi per strada, poi in un canale lì vicino e di conseguenza in mare. Il depuratore intercomunale è attivo dal 2016 e ha una capacità di 24 mila abitanti, oltre i residenti effettivi di Bonassola e Levanto, ma forse un numero inferiore rispetto alle presenze turistiche registrate nel comprensorio. —